



## FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

**FINESTRA DI PREGHIERA – ogni lunedì (alle 20.00)**  
Cappellina di San Venanzio – Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio - ROMA

*Nel mese di marzo pregheremo in comunione con la Chiesa della **Siria**  
e questa sera, in particolare, per il **Monastero di Mar Musa***

**Come** *Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.*

- **SEGNO DELLA CROCE**  
MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO  
TUTTI: AMEN
- **PREGHIERA D'INIZIO:**

**TUTTI:** Ti scongiuriamo, o tutto santo, che ti sei sottomesso al dolore; tu che sei la vita e la liberazione nostra, guarda dall'alto e vedi tutti coloro che ripongono in te la loro fiducia. Signore, libera la nostra vita da ogni necessità e dall'angoscia; guidaci tutti nella fede della verità per intercessione della vergine santa Madre di Dio. Salva il tuo gregge e coloro che vivono nel mondo: salvali tutti, tu che per noi ti sei fatto uomo, restando immutabile, unico amico degli uomini.

*Romano il Melode\**

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO ALL'INIZIO DELL'ADORAZIONE:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,  
ricevi le nostre paure  
*Tutti:* e trasformalo in fiducia!  
Ministro: Ricevi le nostre sofferenze  
*Tutti:* e trasformalo in crescita!  
Ministro: Ricevi il nostro silenzio  
*Tutti:* e trasformalo in adorazione!  
Ministro: Ricevi le nostre crisi  
*Tutti:* e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento  
*Tutti:* e trasformalo in fede!  
Ministro: Ricevi la nostra solitudine  
*Tutti:* e trasformala in contemplazione!  
Ministro: Ricevi le nostre attese  
*Tutti:* e trasformalo in speranza!  
Ministro: Ricevi la nostra vita  
*Tutti:* e trasformala in resurrezione!

- **LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO**

Gesù disse loro: "Quando vedrete *l'abominio della devastazione* presente là dove non è lecito - chi legge, comprenda -, allora quelli che si trovano nella Giudea fuggano sui monti, chi si trova sulla terrazza non scenda e non entri a prendere qualcosa nella sua casa, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. In quei giorni guai alle donne incinte e a quelle che allattano! Pregate che ciò non accada d'inverno; perché quelli saranno giorni *di tribolazione, quale non vi è mai stata dall'inizio della creazione*, fatta da Dio, *fino ad ora*, e mai più vi sarà. E se il Signore non abbreviasse quei giorni, nessuno si salverebbe. Ma, grazie agli eletti che egli si è scelto, ha abbreviato quei giorni. Allora, se qualcuno vi dirà: "Ecco, il Cristo è qui; ecco, è là", voi non credeteci; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e prodigi per ingannare, se possibile, gli eletti. Voi, però, fate attenzione! Io vi ho predetto tutto. In quei giorni, dopo quella tribolazione,  
*il sole si oscurerà,*  
*la luna non darà più la sua luce,*  
*le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.*  
Allora vedranno *il Figlio dell'uomo venire sulle nubi* con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, all'estremità della terra fino all'estremità del cielo.  
(Marco 13, 14-27)

\* Romano, soprannominato il Melode, il più grande innografo della Chiesa orientale ed è universalmente riconosciuto come l'autore classico della poesia ecclesiale. Nacque in Emesa di Siria verso il 490; per alcuni anni fu diacono a Beirut e poi si trasferì a Costantinopoli. Uomo di profonda vita interiore, Romano attingeva l'ispirazione dei suoi inni sacri dalla contemplazione. Scrisse circa un migliaio di Inni sacri, molti però sono andati persi.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA** *portandovi dentro l'atteggiamento suggerito dal Vangelo.*
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** (*"Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?"*)
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
  - *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI* *preghiamo*
  - *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM* *preghiamo*
  - *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA* *preghiamo*
  - *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE* *preghiamo*
  - *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI)* *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**  
 ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RIPETONO:
 

Dio sia benedetto	Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima
Benedetto il suo santo Nome	Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo	Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il Nome di Gesù	Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre
Benedetto il suo sacratissimo Cuore	Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo
Benedetto il suo preziosissimo Sangue	Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi Santi
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare	
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito	
- **CANTO FINALE**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

.....

### ***Cenni sul Monastero di Mar Musa***

Sulla montagna ad Est di Nebek, nel monastero ristrutturato di San Mosè l'Abissino (Deir Mar Musa), vive una comunità monastica immersa nel deserto. Questa esperienza monastica è nata grazie all'opera del gesuita Paolo Dall'Oglio che, negli ultimi anni, ha tentato una forma di dialogo islamo-cristiano vivendo in mezzo ai musulmani ed usando la lingua araba come lingua ufficiale della sua comunità! Scelta non sempre usuale! Nel Monastero di Mar Musa uomini e donne ritrovano l'esperienza millenaria del deserto: privazione, silenzio, lavoro e preghiera. Padre Dall'Oglio nel 1982, da una vecchia guida turistica della Siria, venne a conoscenza dell'esistenza di Mar Musa, monastero abbandonato da molto tempo, comprese che lì era diretta la sua missione e decise di far risorgere il monastero fondandovi una comunità dove il dialogo tra cristiani e musulmani fosse quotidianamente e concretamente vissuto. La scelta di vivere nel deserto lontani dall'urbanizzazione non è una fuga dal mondo perché l'influsso dei molti pellegrini ospiti "riempie e urbanizza" il loro deserto. Tre sono le priorità vissute dalla comunità: 1) La preghiera e la meditazione, con tutto ciò che caratterizza la vita spirituale. 2) Il lavoro manuale, non per la produttività o per il guadagno. Ai monaci interessa il valore dell'attività manuale, far emergere da questa il valore umano, il valore spirituale ed educativo per sé stessi e per gli ospiti. 3) L'ospitalità abramitica. Al monastero di Mar Musa l'accoglienza è vissuta cercando di rispondere anche alle esigenze dell'ospite e della sua identità. Turista, studioso, pellegrino, povero, volontario, ecc.... Tutti sono invitati a far parte della vita comunitaria, senza particolare differenze tra monaci e non. L'ospite è il benvenuto, sempre e al di là delle confessioni religiose perché in ogni persona "ci visita Dio stesso"!